

provvedimento da adottarsi con Deliberazione di Giunta su proposta del competente Assessore ed istruita dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi della lettera b) art. 6 L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2013, n. 1172

Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi - Piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi annualità 2013 - Proroga e modificazioni.

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE, dott.ssa Giulia Campaniello, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

- il Programma Operativo Regione (P.O.) Puglia FSE 2007/213 Obiettivo Convergenza - CCI n. 2007IT051PO005, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 e successiva n. C/2011/9905 del 21/12/2011, la cui AdG, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, è individuata nel Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - della Regione Puglia;
- l'Articolo 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 che stabilisce che "lo stato membro può designare uno o più organismi intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'autorità di gestione o di certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità";

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione n. 1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto: "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi" la Giunta Regionale, d'intesa con le Province, ha dato attuazione all'art. 2 della L.R. n. 32/2006, conferendo alle Province pugliesi funzioni nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013 e relative risorse, per un importo pari al 30,25% dell'intera dotazione del POR;
- con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28.10.2008, avente ad oggetto: "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza", si è inoltre provveduto a:
 - designare le Province pugliesi quali Organismi Intermedi del POR Puglia FSE 2007/2013, ai sensi dell'art 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
 - integrare la composizione del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FSE 2007/2013, già istituito con D.G.R. n. 2303 del 29.12.2007, con gli Organismi Intermedi/Province;
 - approvare lo "Schema di Accordo" da sottoscrivere tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Organismo Intermedio ai sensi degli art. 42 e 43

del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 12 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;

- con Deliberazione n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004, n. 148, della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT)", è stata individuata la suddetta Provincia come Organismo Intermedio;
- negli Accordi sottoscritti in seguito alla D.G.R. n. 56/2010 (allegati B - C) l'articolo 14 di tali atti prevede che la Regione Puglia, con apposita Deliberazione di Giunta, effettua annualmente la rimodulazione del piano di riparto delle risorse sulla base dell'aggiornamento degli indici demografici ISTAT;

Tenuto conto:

- che la succitata Deliberazione n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004, n. 148, della Provincia di Barletta - Andria - Trani (BAT)", prevede la data del 31 gennaio come termine per la presentazione del Piano annuale di attuazione;
- che, in conseguenza di tale attività di concertazione è stato necessario prorogare il termine previsto all'art 14 degli Accordi sottoscritti con le singole Province per la presentazione del Piano di Attuazione dell'Anno 2013 (anziché 31 gennaio 2013) rispettivamente con
 - Deliberazione n. 2868 del 20/12/2012 (termine differito al 30 aprile 2013)
 - Deliberazione n. 794 del 23/04/2013 (termine differito al 31 maggio 2013)
 - Deliberazione n. 1012 del 30/05/2013 (termine ultimo fissato al 21 giugno 2013)
- che con la DGR n. 623 del 29/03/2012 pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012 si prendeva atto della compartecipazione al Piano di Azione Coesione delle Province e della loro decisione di applicare la decurtazione richiesta a valere sull'Asse IV, equamente ripartita tra i piani 2012 e 2013;
- che per effetto della suddetta compartecipazione, pertanto, la disponibilità garantita alle Province per l'anno 2013, nella suddetta deliberazione, veniva così rideterminata:

Decurtazione PdAC

Asse I	400.000	LE
Asse IV	3.834.865	BA
	1.196.448	BT
	1.951.706	FG
	2.083.876	LE
	1.767.253	TA
	1.228.852	BR
	12.063.000	
	12.463.000	

- che la suddetta decurtazione riferita all'Asse IV, a seguito della revisione delle attività delegate per l'anno 2013, deve intendersi da applicare all'Asse III;
- che, con nota prot. AdGFSE n. 7513 del 14/05/2013 veniva formalizzata alle Province una proposta operativa finalizzata ad adeguare i Piani di Attuazione per la corrente annualità alle sopravvenute esigenze di riprogrammazione degli interventi, con la previsione di destinare le risorse dell'Asse III alla realizzazione dell'Avviso "Diritti a scuola" visti gli effetti virtuosi delle precedenti edizioni;
- che, successivamente alla suddetta nota si sono tenuti una serie di incontri con gli Organismi Intermedi e con l'U.P.I. - Unione Regionale Province Pugliesi- (verbali del 24/05/2013, 11/06/2013 e 19/06/2013), in esito ai quali si è convenuto:
 - che la programmazione dei piani annuali debba riguardare le attività inerenti l'Asse I e l'Asse II;
 - che le risorse dell'Asse III siano destinate all'Avviso Regionale "Diritti a scuola";
 - di rimandare ad apposito successivo incontro l'individuazione delle modalità di coinvolgimento delle Province per l'attuazione degli interventi riferiti all'Asse III Inclusione Sociale in relazione al suddetto Avviso;
 - di rinviare a un successivo provvedimento, conclusa la fase propedeutica, l'individuazione delle modalità del concorso delle azioni delle

province alla realizzazione delle attività previste dal Piano straordinario ammortizzatori sociali.

- che pertanto si ritiene opportuno prorogare il termine fissato del **21 giugno 2013 al 28 giugno 2013** per la presentazione dei Piani annuali di Attuazione per l'annualità 2013 in riferimento agli Assi I Adattabilità e II Occupabilità.

Per quanto sopra, con il presente atto si sottopone all'approvazione della Giunta regionale:

- A) la rimodulazione del piano annuale di riparto sulla base dell'aggiornamento degli indici demografici ISTAT delle risorse finanziarie già assegnate alle Province di Bari, Barletta - Andria - Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto a valere sul P.O. Puglia FSE 2007/2013 con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1575/2008 - Allegato B) e s.m.i., effettuata sulla base del criterio di ripartizione demografica, che prevede la distribuzione finanziaria secondo le percentuali rilevate dalla fonte ISTAT Bilancio Demografico, reso pubblico il 05.03.2013, ed al netto della decurtazione
- dovuta alla compartecipazione al PdAC, giusta tabella di seguito riportata;
 - B) la programmazione dei Piani Provinciali limitatamente alle attività da realizzare con le risorse previste per l'Asse I e Asse II;
 - C) di destinare le risorse previste per l'Asse III Inclusionione Sociale all'Avviso regionale "Diritti a scuola";
 - D) di rimandare ad apposito successivo incontro l'individuazione delle modalità di coinvolgimento delle Province per l'attuazione degli interventi riferiti all'Asse III Inclusionione Sociale in relazione al suddetto Avviso
 - E) di rinviare a un successivo provvedimento, conclusa la fase propedeutica, l'individuazione delle modalità del concorso delle azioni delle province alla realizzazione delle attività previste dal Piano straordinario ammortizzatori sociali;
 - F) di prorogare il termine fissato del **21 giugno 2013 al 28 giugno 2013** per la presentazione dei Piani annuali di Attuazione per l'annualità 2013 in riferimento agli Assi I Adattabilità e II Occupabilità.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE che ne attesta la conformità alla normativa vigente.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di modificare il riparto delle risorse finanziarie assegnate alle Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto a valere sul P.O. Puglia FSE 2007/2013 con la D.G.R. n. 1575/2008 e s.m.i., effettuata sulla base del criterio di ripartizione demografica e che prevede la distribuzione finanziaria secondo le percentuali rilevate dalla fonte ISTAT Bilancio Demografico, aggiornato al 05/03/2013 (giusto tabella riepilogativa sopra riportata) al netto della decurtazione dovuta alla compartecipazione al PdAC;
- la programmazione dei Piani Provinciali limitatamente alle attività da realizzare con le risorse previste per l'Asse I e Asse II;
- di destinare le risorse previste per l'Asse III Inclusionione Sociale all'Avviso regionale "Diritti a scuola";

- di rimandare ad apposito successivo incontro l'individuazione delle modalità di coinvolgimento delle Province per l'attuazione degli interventi riferiti all'Asse III Inclusionione Sociale in relazione al suddetto Avviso;
- di rinviare a un successivo provvedimento, conclusa la fase propedeutica, l'individuazione delle modalità del concorso delle azioni delle province alla realizzazione delle attività previste dal Piano straordinario ammortizzatori sociali;
- di prorogare il termine fissato del 21 giugno 2013 al 28 giugno 2013 per la presentazione dei Piani annuali di Attuazione per l'annualità 2013 in riferimento agli Assi I Adattabilità e II Occupabilità;
- di notificare la presente deliberazione alle Amministrazioni Provinciali a cura del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2013, n. 1173

L.R. 28/2006 e Delibera CIPE 138/2000. Attivazione di un Tavolo Istituzionale Interforze permanente contro l'illegalità e il lavoro sommerso. Proroga dei termini di attuazione del programma Emersione approvato con D.G.R. 335/2011 e rimodulato con D.G.R. 1262/2012.

L'Assessore al Lavoro, Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio e confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la L.R. 28/2006 e il Regolamento di attuazione n. 31/2009;